

La critica del sindaco di Bardinetto. Prioli: tempi delle urgenze rispettati

“Troppi 9 mesi per una Tac” La Mattiauda attacca l’Asl2

IL CASO

Liste di attesa troppo lunghe e disparità di tempi tra pubblico e intramoenia, un post del sindaco di Bardinetto scatenò la bufera.

Afferma Franca Mattiauda: «Tac presso Asl 2: primo posto a maggio 2022, con priorità urgente. “Al momento non ci sono date libere, richiamare e sperare”. Intramoenia: appuntamento a breve, 279 euro. Non è la mia Asl e il mio modello di sanità».

Il sindaco di Bardinetto racconta più nel dettaglio la sua esperienza: «Se uno ha necessità di un esame come una Tac, 9 mesi sembrano, anzi sono, enormi. E non era un esame programmato, mi pare priorità entro i 30 giorni, ma al Cup mi rispondono che le liste sono tutte chiuse, invitandomi a richiamare si fosse liberato un posto. Ci dovrebbe essere maggiore equità nel rapporto tra i tempi del pubblico e l’attività intramoenia, magari svolta con le stesse apparecchiature». Scrive, però, l’ex deputata Anna Giacobbe: «Se il servizio pubblico non è in grado di ga-



Il sindaco di Bardinetto ha criticato le liste di attesa troppo lunghe

rantire le prestazioni entro i tempi previsti, soprattutto per le urgenze, è diritto dell’assistito avere la stessa prestazione in intramoenia o da un privato, pagando solo il ticket».

Ma arriva anche la replica del direttore generale Asl 2, Marco Damonte Prioli: «Mi risulta che i tempi delle urgenze siano rispettati, soprattutto in Radiologia, pur non escludendo, eventualmente, una non completa informazione da parte dello sportello. Riguardo la

possibilità ricordata dall’on Giacobbe, è vero, ma chiariamo: è prevista solo se non vi è il rispetto dei tempi commisurati all’effettiva urgenza dell’esame, e nell’ambito della proposta di tutta l’Asl di riferimento». Risponde, il direttore: «Da un lato è ovvio che l’utente, se spende, pretende che i tempi siano più brevi, ma certi rapporti devono essere comunque rispettati. Verificheremo». M.C.A. —